



Calabria

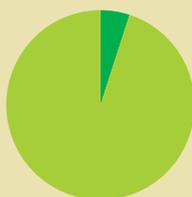
Anticamente la regione si chiamava *Brutium* dal nome del popolo dei bruzi che l'abitava. Dal VII secolo, sotto il dominio bizantino, cominciò a essere chiamata Calabria, nome appartenente in precedenza solo alla Penisola Salentina in Puglia.

Dove si trova?

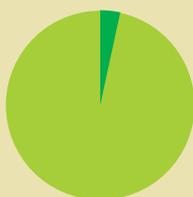
La Calabria occupa l'estrema punta meridionale della penisola. È essa stessa una penisola in quanto è collegata solo a nord con la Basilicata. Ad ovest si affaccia sul Mar Tirreno e lo Stretto di Messina (solo 3 km la dividono dalla Sicilia), a sud e a ovest la bagna il Mar Ionio. Lo sviluppo della linea di costa è di circa 750 km.

Che superficie e popolazione ha?

I suoi 15 080 km² collocano la Calabria al decimo posto fra le regioni d'Italia come superficie. I suoi 1 998 100 abitanti la collocano al decimo posto anche come popolazione.



5% della superficie italiana



3% della popolazione italiana

Quali sono le città capoluogo di provincia?

I capoluoghi di provincia sono 5.

Catanzaro è anche capoluogo di regione.

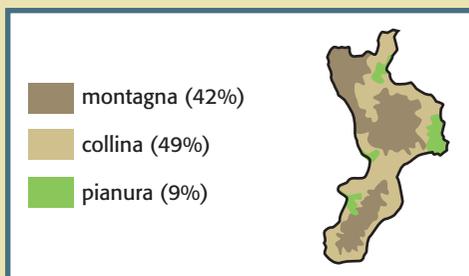


Città	abitanti
Catanzaro (CZ)	94 400
Reggio Calabria (RC)	184 200
Cosenza (CS)	69 900
Crotone (KR)	60 700
Vibo Valentia (VV)	33 800



Che cosa caratterizza il suo territorio?

Il territorio della regione è per la maggior parte collinare e montuoso. Le pianure sono limitate a strette fasce costiere. Il territorio è fortemente sismico, specie nella parte meridionale.





1 IL MONTE POLLINO

A. Nardi/Modern Times

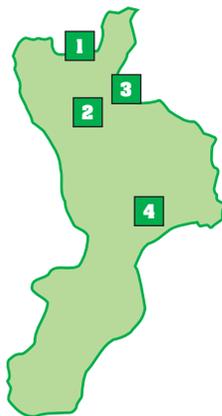


2 LA VALLE DEL CRATI A NORD DI COSENZA

Publiacofoto

RILIEVI

Il rilievo è costituito all'Appennino Calabro che si presenta con cinque sezioni principali. A nord si erge il massiccio del Pollino [1] (Serra Dolcedorme 2267 m), poco più a sud la Catena Costiera si allinea sul Tirreno, affiancata a est dalla Sila. Al di sotto si allungano le Serre e all'estremità si allarga il massiccio dell'Aspromonte. La zona collinare, che contorna tutti i rilievi maggiori, digrada verso le coste con terreni di natura argillosa e quindi soggetti a frane e smottamenti. Dato che le montagne calabresi scendono con i loro ripidi pendii fino al mare, la parte pianeggiante della regione è assai scarsa. Essa si limita ai golfi principali. Le più importanti sono le piane di Sibari, Gioia Tauro e Sant'Eufemia, un tempo paludose e malariche.



FIUMI E LAGHI

I corsi d'acqua della Calabria sono tutti abbastanza brevi data la forma stretta e allungata della regione e la distanza limitata dei monti dalla costa. I principali sono il Crati (93 km) [2], il Neto e il Tacina che nascono dalla Sila e sfociano nel Mar Ionio. Tutti i corsi d'acqua hanno carattere torrentizio con alvei ampi e ciottolosi (fiumare). Le piene sono spesso disastrose a causa del tipo di terreno e del disboscamento. In estate, per la mancanza di precipitazioni, gli alvei sono in secca. I laghi sono quasi tutti artificiali, costruiti specialmente per la produzione di energia elettrica.



3 LA PIANA COSTIERA DI SIBARI

G. A. Rossi/Image Bank



4 CATANZARO

G. A. Rossi/Image Bank

COSTE

Le coste sono generalmente basse e sabbiose sullo Ionio [3]; alte, rocciose e con insenature sabbiose quelle tirreniche. Per questo motivo il turismo balneare è presente in maggior misura sulla costa ionica, anche se le bellezze naturali di quella tirrenica sono maggiori.

ECONOMIA

L'agricoltura è una attività rilevante per l'economia poco sviluppata della regione. La coltura più redditizia è quella degli agrumi (tipico il bergamotto); si producono anche frumento, vino e olio. L'industria è limitata e si concentra nelle aree di Crotona (metallurgia, meccanica, chimica), Reggio Calabria e Vibo Valentia. A Gioia Tauro c'è il maggiore porto container d'Italia. Importante il turismo, che potrebbe essere sviluppato, date le grandi attrattive della regione [4].